



SOPPRESSIONE TOPONIMO "VIA CIRO MENOTTI".

VERBALE

Il 11 febbraio 2014 alle ore 11.20 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, riunita la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

N. progressivo	Cognome e Nome	Qualifica	Presenze
1	Chittò Monica	Sindaco	NO
2	Cagliani Felice	Vicesindaco	SI
3	Iannizzi Elena	Assessore	SI
4	Innocenti Rita	Assessore	SI
5	Marini Edoardo	Assessore	NO
6	Montrasio Virginia	Assessore	SI
7	Perego Roberta	Assessore	NO
8	Piano Alessandro	Assessore	SI

Partecipa il Segretario generale Gabriella Di Girolamo .

In assenza del Sindaco, Monica Chittò, assume la presidenza il Vice Sindaco, Felice Cagliani, che riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'**allegata** proposta deliberativa;

Udita la relazione dell'Ass. Innocenti in relazione a:
Soppressione toponimo "via Ciro Menotti".

Visti i **pareri** allegati alla stessa;

Con **voti unanimi** espressi in forma palese;

DELIBERA

1- di **approvare** l'allegata proposta deliberativa ad oggetto:
Soppressione toponimo "via Ciro Menotti".

INDI,

Con **voti unanimi** espressi in forma palese,

DELIBERA

2. di dichiarare la corrente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267.





3

Soppressione toponimo "via Ciro Menotti"

LA GIUNTA COMUNALE

- Visto il Regolamento per la toponomastica, la numerazione civica e la numerazione interna, approvato all'unanimità dal Consiglio comunale nella seduta del 5/03/2012 con eseguibilità immediata, che attribuisce la funzione toponomastica al settore a cui è affidato il presidio del Sistema Informativo Territoriale (SIT);
- Vista la relazione a firma del Direttore del settore Governo del territorio e attività produttive, arch. Paolo Guido Riganti, allegata quale parte integrante del presente atto e condividendone le conclusioni;
- visto l'allegato verbale di riunione della Commissione consultiva per la toponomastica e le iscrizioni commemorative;
- Vista l'allegata delibera del Consiglio comunale n. 351 del 25.11.1968 avente oggetto "Denominazione di nuove strade";
- Vista l'allegata delibera di Giunta comunale n. 178 del 28.05.2013 avente oggetto "Approvazione progetto per la riorganizzazione del parcheggio e aree limitrofe in via XX Settembre/-Menotti (dovuta in seguito alla cessione del diritto di superficie di area in via XX Settembre/Via Menotti per la realizzazione di attrezzature di interesse pubblico) Progettazione definitiva/esecutiva";
- Visto l'art. 48 del D.Lgs. 267/00;
- Visti i pareri favorevoli espressi a norma dell'art. 49 I comma del D.Lgs. 267/00;
- Richiamato l'articolo 134 - IV comma del D.Lgs. 267/00;
- Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente;

DELIBERA

1. di sopprimere il toponimo "**via Ciro Menotti**" eliminandolo dallo stradario e dall'indirizzo comunale;
2. di rinumerare e ricomprendere il civico 91 di via Ciro Menotti, privo di residenti, nell'area di circolazione denominata "via XX Settembre", dandone comunicazione alla Parrocchia San Giuseppe;
3. di trasmettere la presente deliberazione al settore Qualità urbana e sport per la rimozione di eventuali targhe toponomastiche;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV comma del D.Lgs. 267/00.



Soppressione toponimo "via Ciro Menotti"

RELAZIONE

Nel corso del 2013 è stato realizzato il progetto di riorganizzazione del parcheggio e delle aree limitrofe in via XX Settembre/Ciro Menotti, in seguito alla cessione del diritto di superficie di area per la realizzazione di attrezzature di interesse pubblico (vedasi allegata Delibera di Giunta Comunale n. 178 del 28.05.2013).

La riorganizzazione degli spazi ha reso evidente la necessità di una revisione toponomastica, in quanto la via Ciro Menotti non risulta essere più esistente, sostituita da un percorso pedonale di cucitura tra via XX Settembre e via Baracca, attrezzato con due cancelli posti alle estremità, che possono essere chiusi per questioni di sicurezza, rendendo non transitabile il percorso e comunque non coincidente con il vecchio sedime della via in questione.

Premesso che:

- ▲ il toponimo "via Ciro Menotti" è stato deliberato con atto del Consiglio comunale n. 351 del 25.11.1968, per denominare il tratto di strada da Via XX Settembre a via Baracca;
- ▲ la deliberazione proposta è coerente con la Relazione Previsionale Programmatica e con il Piano degli Obiettivi - Funzione 09, Servizio 01, Centro di responsabilità 03;
- ▲ non esiste normativa di livello UE applicabile;
- ▲ le normative statali applicabili sono:
 - il R.D. 10.05.1923, n. 1158,
 - la legge 23.06.1927, n. 1188,
 - il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267,
 - il DPR 30.05.1989, n. 223,
 - il D. Lgs. 30.04.1992 n. 285;
- ▲ le istruzioni delle Autorità regolatorie in materia sono:
 - il D.M. 25.09.1992, che ha delegato alle Prefetture le competenze in materia di intitolazione con Circolare M.I.A.C.E.L. n. 18/1992;
 - la Circolare del Ministero dell'Interno n. 4 del 10.02.1996;
 - la Circolare del Ministero dell'Interno n.10 del 08.03.1991 che attribuisce l'atto deliberativo in materia toponomastica alla Giunta comunale;
- ▲ non esistono normative regionali applicabili;
- ▲ il settore Governo del territorio e attività produttive, cui è affidato il presidio del Sistema Informativo Territoriale (SIT), ha la competenza per sviluppare la proposta in oggetto in base al Regolamento per la toponomastica, la numerazione civica e la numerazione interna, approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 5.03.2012;

- ▲ la decisione è coerente con le finalità e gli obiettivi specificati nella presente relazione e con gli obiettivi generali del Comune;

Ciò premesso, in variazione alla decisione assunta con delibera di Consiglio comunale n. 351 del 25.11.1968, si propone quanto segue:

- di sopprimere il toponimo "**via** **Ciro Menotti**" eliminandolo dallo stradario e dall'indirizzario comunale;
- di rinumerare e ricomprendere il civico 91 di via **Ciro Menotti**, privo di residenti, nell'area di circolazione denominata "**via XX Settembre**", dandone comunicazione alla Parrocchia San Giuseppe;
- di trasmettere la presente deliberazione al settore Qualità urbana e sport per la rimozione di eventuali targhe toponomastiche;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV comma del D.Lgs. 267/00.

28 GEN. 2014



Il Direttore
Arch. Paolo Guido Riganti

PAH





Verbale di riunione della 7ª seduta della Commissione consultiva per la toponomastica e le iscrizioni commemorative

Presenti:

per la Commissione toponomastica:

- assessora Rita Innocenti - Presidente
- consigliere Eros De Noia (dalle ore 18.30)
- consigliera Angela Tittaferante

per il settore Governo del territorio e attività produttive:

- Paolo Guido Riganti
- Manuela Moccia

Il giorno 09 dicembre 2013, alle ore 18.00, si è riunita la Commissione consultiva per la toponomastica e le iscrizioni commemorative con il seguente ordine del giorno:

1. Intitolazione a Padre Giampietro Recalcatti di uno tra i seguenti giardini:
 - Parco Gramsci
 - Giardino Matteotti-Magenta
 - Giardino Rovani-Bandiera
 - Parco Marx-Cantore
 - Giardino Pisa
 - Parco Rurale Cascina Gatti
 - Giardino Risorgimento-Bandiera
2. Ispettore Crisafulli: punto della situazione per intitolazione giardino di Piazza del Lavoro.
3. Don Bosco: ridiscutere l'opportunità di intitolare il largo antistante la parrocchia o il giardino di via Magenta.
4. Denominazione area di circolazione tra via Carducci e via XX Settembre
5. Denominazione rimanenti giardini di cui ai punti 1. e 3.
6. Varie ed eventuali

1. Intitolazione di un giardino a Padre Giampietro Recalcatti

In occasione dei cento anni dalla morte di Padre Giampietro Recalcatti e della mostra itinerante decanale a lui dedicata, l'amministrazione comunale intende dedicargli un giardino.



E' stato interpellato l'ufficio verde del settore Qualità urbana e sport, che ha individuato i 7 giardini privi di denominazione elencati al punto 1. dell'ordine del giorno, più il giardino di via Magenta del punto 3..

La consigliera Angela Tittaferante propone il giardino Risorgimento-Bandiera, zona di Sesto in cui è nato e cresciuto il religioso. La Commissione toponomastica approva all'unanimità.

Il settore Governo del territorio e attività produttive predisporrà a breve la delibera di denominazione del giardino Risorgimento-Bandiera in **"Giardino padre Giampietro Recalcati"**.

Sulla targa verrà apposta la seguente dicitura:

Giardino padre Giampietro Recalcati

Sesto San Giovanni 1868- Fortaleza 1913

Missionario

Si allegano al presente verbale la planimetria del giardino e la biografia del religioso.

2. Ispettore Crisafulli: punto della situazione per intitolazione giardino di Piazza del Lavoro.

A causa del parere non favorevole espresso dalla Prefettura, ad oggi non è stato possibile procedere all'intitolazione del giardino di piazza del Lavoro all'ispettore Antonino Crisafulli e neppure apporre un cippo con un'iscrizione commemorativa.

Il settore Relazioni esterne ha predisposto una raccolta cartacea e on line di firme da trasmettere alla Prefettura, per attestare la volontà cittadina di procedere all'intitolazione ed ottenere l'autorizzazione.

Ad oggi le firme raccolte non sono tantissime, ma è forse possibile mettere in atto delle azioni per ottenere sostegno e rendere più incisiva la petizione:

- Rinfrescare l'appello a firmare su Facebook da portale del cittadino (già in atto)
- Richiedere la firma del legale rappresentante delle Associazioni di tutti i settori iscritte all'albo operanti sul territorio
- Richiedere la firma delle autorità locali (Maestri del lavoro, carabinieri, vigili del fuoco, guardia di finanza, polizia di stato..)
- Presentare l'iniziativa in Consiglio comunale

E' da programmare un incontro con il settore Relazioni esterne per discutere quanto sopra.



3. Don Bosco: ridiscutere l'opportunità di intitolare il largo antistante la parrocchia o il giardino di via Magenta

Questo punto è già stato oggetto di discussione nel corso delle due precedenti sessioni (11.06.2013 e 2.09.2013), senza che sia stato raggiunto un accordo.

Per questo motivo la Commissione toponomastica ritiene opportuno sottoporre la richiesta alla Giunta.

Per chiarezza si schematizzano i punti principali riguardanti la richiesta di intitolazione, l'attuale situazione toponomastica, il parere tecnico e le proposte della commissione.

- In data 06.03.2013, con prot. Gen n. 0017658 il consiglio pastorale delle parrocchie S. Maria Ausiliatrice e Don Bosco e i Salesiani hanno chiesto di intitolare a Don Bosco il largo/piazzetta antistante l'omonima chiesa in via Saint Denis.

- A Sesto esiste già una via don Bosco, che da via Picardi arriva al confine di Cinisello. Sul tratto sestese di strada sono presenti alcuni civici, i cui residenti sono però registrati all'anagrafe come via Picardi. Questa è un'anomalia toponomastica che andrebbe risolta.

- L'attribuzione del nome Don Bosco ad un'altra area di circolazione, sia pure di tipo diverso, genererebbe ulteriore confusione e il settore Governo del territorio ritiene quindi che un'omonimia non sia opportuna, come del resto disposto dal Regolamento per la toponomastica, la numerazione civica e la numerazione interna - art. 5, comma 1. : *"Deve essere evitata l'omonimia, anche quando riguardi aree di circolazione di tipo diverso, per evitare confusioni"*.

- Le proposte della commissione sono tre:

a. nel rispetto del Regolamento toponomastico, non procedere all'intitolazione del largo/piazzetta in via Saint Denis e intitolare invece un giardino, per esempio quello in via Magenta poco distante dalla chiesa di Don Bosco.

Va comunque sanata l'anomalia toponomastica, procedendo ad un cambio anagrafico per i residenti (circa 80) dei civici che si affacciano su via Don Bosco.

b. dare corso alla richiesta di intitolazione del largo/piazzetta presentata dai cittadini, cercando di arginare il problema dell'omonimia nella modalità più breve, ad esempio specificando sulle targhe di numerazione civica di via Don Bosco che quei civici sono di pertinenza della via Picardi.

In questo modo l'omonimia riguarderebbe aree di circolazione chiaramente prive di civici e quindi di residenti.

Permanerebbe una situazione anomala sui civici che si affacciano sulla via Don Bosco.

c. dare corso alla richiesta di intitolazione del largo/piazzetta presentata dai cittadini, ridenominando la via Don Bosco in via Picardi e procedendo all'intitolazione del largo/piazzetta a Don Bosco.

Questa soluzione, che sanerebbe l'anomalia toponomastica sopra evidenziata, comporta una delibera di ridenominazione da sottoporre all'autorizzazione della prefettura.

4. Denominazione area di circolazione tra via Carducci e via XX Settembre

Per quest'area di circolazione, attualmente priva di nome, la Commissione propone Cristina Trivulzio, patriota italiana che partecipò attivamente al Risorgimento.

Il settore Governo del territorio e attività produttive predisporrà a breve la delibera di denominazione, corredata da una breve biografia.

Sulla targa toponomastica verrà apposta la seguente dicitura:

Via Cristina Trivulzio

1808-1871 Patriota risorgimentale



5. Denominazione rimanenti giardini di cui ai punti 1. e 3.

Supponendo che il giardino di via Magenta venga intitolato a Don Bosco e il Giardino Risorgimento - Bandiera a padre Giampaolo Recalcati, rimangono 6 giardini da intitolare, 4 a figure femminili e 2 maschili:

- Parco Gramsci
- Giardino Matteotti-Magenta
- Giardino Rovani-Bandiera
- Parco Marx-Cantore
- Giardino Pisa
- Parco Rurale Cascina Gatti

Nel corso della prossima seduta di commissione toponomastica verranno proposti i nomi per le intitolazioni.

6. Varie ed eventuali

- Nel 2014 saranno trascorsi 5 anni dalla morte di Teresa Sarti. Inizialmente si pensava di dedicarle un edificio comunale o una sala, ma dato che nel 2009 è stata intitolata a suo nome la sala riunioni della sede Afol di viale Italia, si preferisce aspettare la predisposizione del piano toponomastico per le aree Falck e scegliere una via o una piazza.



- Il progetto e cessione del diritto di superficie di area in via XX Settembre/Via Menotti per la realizzazione di attrezzature di interesse pubblico comportano una ridefinizione della toponomastica di via Ciro Menotti, che di fatto non esiste più.

Il settore Governo del territorio e attività produttive deve quindi predisporre una delibera toponomastica che sancisca la soppressione del toponimo "via Ciro Menotti", aggiornare lo stradario e il Data base topografico.

- Le società Allodio Srl e Tre Esedra Srl, con prot gen 0086249 del 05.12.2013, hanno chiesto di modificare il nome di una strada dell'area Deca Passavant, da "via Martiri delle Foibe" a "Viale I Giardini del Parnaso".

La Commissione toponomastica risponde spiegando brevemente i motivi per cui tale richiesta non viene accolta.



Alle ore 19.15 termina la riunione.

Sesto San Giovanni, 10.12.2013

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

PROVINCIA DI MILANO

*Pollet.
ch. p.
mar. w.*

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **351** del 25/11/1968

Prot. n. **120758**
Sessione straordinaria

Seduta pubblica
1^a convocazione

OGGETTO:

DEMINAZIONE DI NUOVE STRADE.

UFFICIO TECNICO (R. 7. V. H*)
data **3** FEB. 1969

HEVOTI - ARCHIMEDE - COPERNICO - PONCHIELLI - TESTI

L'anno millenovecentosessantotto (1968), addì venticinque (25) del mese di novembre in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla vigente Legge comunale e provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria e in seduta pubblica sotto la presidenza del Signor GIUSEPPE CARRA' Sindaco e con l'assistenza del Segretario Generale Comm. Avvocato GUIDO DAVI'.

Si è proceduto all'appello nominale dei 40 Consiglieri assegnati e in carica come segue:
1. Carrà Giuseppe, 2. On.le Rossinovich Gianfranco, 3. Trezzi Noè, 4. Checchini Giulio, 5. Loi Giuseppe, 6. Cesani Annunziata in Vergani, 7. Bega Olinto, 8. Piria Vittorino, 9. Casapello prof. Rosa in Bisignani, 10. Antonini Francesco, 11. Barsottelli Giuseppina in Piromallo, 12. Canzi Virgilio, 13. Gianoni p.i. Zelindo, 14. Talamucci Carlo, 15. Fiori Clementino, 16. Fumagalli Angelo, 17. Ulgheri Avv. Angelo, 18. Ferrario Romano, 19. Zanoni Luigi, 20. Gatti Mario, 21. Biagi Liberato, 22. Lattisi Ruggero, 23. De Vita Luca, 24. Benigno Nicola, 25. Casellato Luigi, 26. Fusi Valentino, 27. Tagliabue I-talo, 28. Bellini Amedeo, 29. Nova Dr. Ambrogio, 30. Bianchi Dr. Giovanni, 31. Mandelli dr. Giuseppe, 32. Cav. Sordo ing. Cosma Damiano, 33. Bozzani prof. Ben-venuta, 34. Varisco Cav. Aldo, 35. Baschieri Lorena, 36. Sernia Ing. Antonio, 37. Cambiaghi Aldo, 38. Arosio Geom. Pierino, 39. Sala Franco Mario, 40. Poli Ennio.

Dall'appello risultano assenti i seguenti Consiglieri: 1. Casellato Luigi, 2. Zanoni Luigi, 3. Benigno Nicola, 4. Bellini Arch. Amedeo, 5. Arosio geom. Pierino, 6. Poli Ennio.



Il Presidente, constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare il seguente oggetto iscritto all'ordine del giorno:

DENOMINAZIONE DI NUOVE STRADE.

RELAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Onorevole Consiglio,

L'Ufficio Tecnico comunale ha fatto presente che esistono i sottoelencati tratti di strade già aperti al traffico pedonale privi della relativa denominazione :

1. Tratto da Via XX Settembre a Via Baracca;
2. Tratto da Via Manin al fiume Lambro
3. Radiale a destra del tratto di cui al punto 2) per progressivi mt. 80;
4. Tratto da Viale Gramsci a Via Monte Nero;
5. Due tratti della strada provinciale n. 5 Villa di Monza, e ha proposto che si provveda alla loro denominazione.

In accoglimento alla suddetta proposta, la Giunta Municipale, sentita anche la Commissione Comunale per la toponomastica cittadina, è dell'avviso di intitolare, previo ottenimento della prescritta autorizzazione, deroga e parere previsti dalla legge, i suddetti tratti di strada con le denominazioni, rispettivamente :

1. tratto da Via XX Settembre a Via Baracca : VIA CIRO MENOTTI
2. tratto da Via Manin al fiume Lambro: VIA ARCHIMEDE
3. radiale a destra del tratto di cui al punto 2) per progressivi mt. 80 : VIA NICOLÒ COPERNICO
4. tratto da Viale Gramsci a Via Monte Nero : VIA AMILCARE PONCHIELLI
5. due tratti della strada provinciale n. 5 Villa di Monza : VIALE FULVIO TESTI

Ciò premesso, si sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta :

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione che precede e che si intende far parte integrante della presente deliberazione;

Riconosciuta la necessità di intestare i suddetti tratti di strada come proposto;

Visto l'art. 1 della legge 23/6/1928, n. 1188;

D E L I B E R A

di chiedere a S. E. il Prefetto, previo ottenimento dei prescritti pareri previsti dalla Legge, l'autorizzazione a denominare rispettivamente :

- | | |
|--|-------------------------|
| 1. tratto da Via XX Settembre a Via Baracca: | VIA CIRO MENOTTI |
| 2. tratto da Via Manin al fiume Lambro : | VIA ARCHIMEDE |
| 3. radiale a destra del tratto di cui al punto 2) per progressivi mt. 80 : | VIA NICOLÒ COPERNICO |
| 4. tratto da Viale Gramsci a Via Monte Nero : | VIA AMILCARE PONCHIELLI |
| 5. due tratti della strada provinciale n. 5 Villa di Monza : | VIALE FULVIO TESTI |

LA GIUNTA MUNICIPALE

DISCUSSIONE : NESSUNA

VOTAZIONE PER ALZATA DI MANO

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI : n. 34

VOTI FAVOREVOLI : n. 34

VOTI CONTRARI : --

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara
che la proposta è approvata all'unanimità.



Il relativo processo-verbale, previa lettura, è stato approvato dalla Giunta Municipale per delega del Consiglio Comunale.

All'originale firmato:

IL SINDACO

Giuseppe Carrà

IL CONSIGLIERE ANZIANO
G. ROSSINOVICH

IL SEGRETARIO GENERALE
Guido Davì

L'ASSESSORE ANZIANO
Ruggero Lattisi

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio di questo Comune il giorno 1/12/1968 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Contro la medesima NON sono state prodotte opposizioni a tutt'oggi.

Sesto San Giovanni, li 17 DIC. 1968

IL SEGRETARIO GENERALE
Guido Davì

Per copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Sesto San Giovanni, li 17 DIC. 1968

Visto: IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE

PREFETTURA DI MILANO

N. 1107 DIV. II - Udito il parere della Deputazione di Storia Patria per la Lombardia, si autorizza l'adozione dei nuovi toponimi.

Milano, 25/1/1969 - p. IL PREFETTO: fto. Boselli

IL PREFETTO

Per copia conforme all'originale

Sesto San Giovanni, li

IL SEGRETARIO GENERALE



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

**Deliberazione della Giunta Comunale
N. 178 del 28.05.2013**

APPROVAZIONE PROGETTO PER LA RIORGANIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO E AREE LIMITROFE IN VIA XX SETTEMBRE/-MENOTTI (DOVUTA IN SEGUITO ALLA CESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE DI AREA IN VIA XX SETTEMBRE/VIA MENOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO) PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA.

VERBALE

Il 28 maggio 2013 alle ore 10,30 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, riunita la Giunta comunale, sono intervenuti i Signori:

N. progressivo	Cognome e Nome	Qualifica	Presenze
1	Chittò Monica	Sindaco	SI
2	Zucchi Claudio	Vicesindaco	SI
3	Cagliani Felice	Assessore	SI
4	Iannizzi Elena	Assessore	SI
5	Innocenti Rita	Assessore	SI
6	Marini Edoardo	Assessore	SI
7	Montrasio Virginia	Assessore	SI
8	Perego Roberta	Assessore	SI

Partecipa il Segretario generale Gabriella Di Girolamo.

Assume la presidenza il Sindaco Monica Chittò che riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.





CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'**allegata** proposta deliberativa ad oggetto:

Approvazione progetto per la riorganizzazione del parcheggio e aree limitrofe in Via XX Settembre/-Menotti (dovuta in seguito alla cessione del diritto di superficie di area in Via XX Settembre/Via Menotti per la realizzazione di attrezzature di Interesse pubblico) Progettazione Definitiva/Esecutiva.

Visti i **pareri** allegati alla stessa;

Con **voti unanimi** espressi in forma palese,

DELIBERA

1- di **approvare** l'allegata proposta deliberativa ad oggetto:

Approvazione progetto per la riorganizzazione del parcheggio e aree limitrofe in Via XX Settembre/-Menotti (dovuta in seguito alla cessione del diritto di superficie di area in Via XX Settembre/Via Menotti per la realizzazione di attrezzature di Interesse pubblico) Progettazione Definitiva/Esecutiva.

INDI,

Con **voti unanimi** espressi in forma palese,

DELIBERA

2- di dichiarare la corrente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267.



APPROVAZIONE PROGETTO PER LA RIORGANIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO E AREE LIMITROFE IN VIA XX SETTEMBRE-MENOTTI (DOVUTA IN SEGUITO ALLA CESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE DI AREA IN VIA XX SETTEMBRE/VIA MENOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO) - PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata relazione che si intende far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto il decreto del Direttore del Settore Trasformazioni Urbane, Reti e Mobilità del 31 gennaio 2013, con il quale venivano assegnati gli incarichi di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità;

Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49 - comma 1 del D. Lgs 18/8/2000 n. 267, come da foglio allegato;

Richiamato l'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 18/8/00 n. 267;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente;

DELIBERA

1) di approvare il progetto definitivo-esecutivo denominato "Cessione di diritto di superficie di aree in via XX Settembre/Via Menotti per la realizzazione di attrezzature di interesse pubblico/riorganizzazione parcheggio e aree limitrofe" e redatto dal Geom. Pirovano Silvano, di Sesto San Giovanni costituito dai seguenti elaborati:

RELAZIONE GENERALE

Relazione generale

- doc 1 -

RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE

Relazione specialistica

- doc 2 -

ELABORATI GRAFICI

planimetria catastale - estratto fotogrammetrico scala 1:1000 -

- doc 3 -

planimetria stato di fatto scala 1:200

- doc 4 -

planimetria fognatura stato di fatto scala 1:200

- doc 5 -

planimetria di progetto scala 1:200

- doc 6 -

fognatura e irrigazione di progetto scala 1:200

- doc 7 -

particolari costruttivi "A" scala 1:20 - 1:50

- doc 8 -

particolari costruttivi "B" scala 1:20 - 1:50

- doc 9 -

progetto pubblica illuminazione e segnaletica scala 1:20 - 1:50

- doc 10 -

planimetria raffronto stato di fatto / progetto scala 1:200

- doc 11 -

planimetria fognatura raffronto stato di fatto/progetto 1:200

- doc 12 -

CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

progetto illuminotecnico campo di calcio e parcheggio pubblico - doc 13 -

ELENCO DEI PREZZI UNITARI

elenco prezzi

- doc 14 -

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

computo metrico estimativo

- doc 15 -

QUADRO ECONOMICO

quadro economico

- doc 16 -

PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI

piano di manutenzione dell'opera

- doc 17 -

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO E QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA

piano della sicurezza e coordinamento

- doc 18 -

QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA

quadro di incidenza della manodopera

- doc 19 -

CRONOPROGRAMMA

cronoprogramma parcheggio pubblico e campo gioco

- doc 20 -

SCHEMA DI CONTRATTO

schema di contratto -

- doc 21 -

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

capitolato speciale d'appalto

- doc 22 -

allegati, quale parte integrante, al presente atto;

2) di prendere atto che in data 27.05.2013 è stato verificato il progetto in parola la Validazione del progetto definitivo-esecutivo contiene delle "prescrizioni" per le fasi successive che dovranno essere pertanto ottemperate;

3) di dare mandato alla competente direzione di trasmettere, ai Soggetti Attuatori e alle altre direzioni tecniche, l'esito della Verifica e Validazione del progetto, e le conseguenze che questa decisione comporta;

4) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs 267/2000.



Prot. sett. 655

Approvazione progetto per la riorganizzazione del parcheggio e aree limitrofe in via XX Settembre-Menotti (dovuta in seguito alla cessione del diritto di superficie di area in Via XX Settembre/Via Menotti per la realizzazione di attrezzature di interesse pubblico) - PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA

RELAZIONE

Premesso che:

- è stata sottoscritta la "Convenzione tra il Comune di Sesto San Giovanni e la Parrocchia San Giuseppe - concessione diritto di superficie" (atto di repertorio n. 39882 del 17.04.2013) approvata con delibera C.C. n.4 18.02.2013;
- Risulta necessario riorganizzare lo spazio pubblico (tra Via XX Settembre-Menotti-Baracca) limitrofo all'area data in concessione d'uso per la realizzazione di un campo gioco
- E' stata depositata DIA 028/2013 del 18/03/2013 inerenti gli spazi dati in concessione (campo gioco)

Visto:

Il progetto definitivo-esecutivo delle opere pubbliche (riorganizzazione degli spazi pubblici riguardanti il parcheggio di Via XX Settembre e aree limitrofe) che:

- 1) è stato consegnato dalla Parrocchia San Giuseppe (don Angelo Calrati) di Via XX Settembre 72, Sesto San Giovanni - In data 02.05.2013 (prot. gen. 32.553 e prot. sett. 573 del 09.05.2013) e il 23.05.2013 (prot. gen. 38.124 e prot. sett. 640), quale Committente dell'opera
- 2) riguarda sinteticamente le seguenti opere:
 - A) Riorganizzazione parcheggio in prossimità di Via XX Settembre, che complessivamente ha comportato una riduzione di 14 posti auto (di cui uno per disabili) rispetto alla situazione odierna
 - B) Riorganizzazione percorso pedonale di cucitura tra via XX Settembre e Via Baracca
- 3) comporta le seguenti lavorazioni:
 - o Rimozione pavimentazione esistente e demolizione dei massetti sottostanti
 - o Demolizione del sistema di smaltimento acque (caditoie e reti secondarie)
 - o Demolizione reti e recupero impianto di illuminazione
 - o Demolizione aiuole esistenti
 - o Formazione di nuovi massetti e reti di raccolta acque meteoriche
 - o Posa di nuova pavimentazione in autobloccanti e formazione aiuole
 - o Realizzazione di impianto di irrigazione
 - o Fornitura e posa di specie arboree e arbustive
 - o Risagomatura delle specie arbustive presenti

- o Formazione delle opere edili dell'impianto di illuminazione e ricollocamento degli apparecchi esistenti
- o Realizzazione di nuova segnaletica orizzontale e verticale
- o Fornitura e posa di cancelli di chiusura di parti di percorso

4) risulta composto dai seguenti documenti:

RELAZIONE GENERALE

Relazione generale

- doc 1 -

RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE

Relazione specialistica

- doc 2 -

ELABORATI GRAFICI

planimetria catastale - estratto fotogrammetrico scala 1:1000 -

- doc 3 -

planimetria stato di fatto scala 1:200

- doc 4 -

planimetria fognatura stato di fatto scala 1:200

- doc 5 -

planimetria di progetto scala 1:200

- doc 6 -

fognatura e irrigazione di progetto scala 1:200

- doc 7 -

particolari costruttivi "A" scala 1:20 - 1:50

- doc 8 -

particolari costruttivi "B" scala 1:20 - 1:50

- doc 9 -

progetto pubblica illuminazione e segnaletica scala 1:20 - 1:50

- doc 10 -

planimetria raffronto stato di fatto / progetto scala 1:200

- doc 11 -

planimetria fognatura raffronto stato di fatto/progetto 1:200

- doc 12 -

CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI

progetto illuminotecnico campo di calcio e parcheggio pubblico

- doc 13 -

ELENCO DEI PREZZI UNITARI

elenco prezzi

- doc 14 -

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

computo metrico estimativo

- doc 15 -

QUADRO ECONOMICO

quadro economico

- doc 16 -

PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI

piano di manutenzione dell'opera

- doc 17 -

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO E QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA

piano della sicurezza e coordinamento

- doc 18 -

QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA

quadro di incidenza della manodopera

- doc 19 -

CRONOPROGRAMMA

cronoprogramma parcheggio pubblico e campo gioco

- doc 20 -

SCHEMA DI CONTRATTO

schema di contratto -

- doc 21 -

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

capitolato speciale d'appalto

- doc 22 -



Tenuto conto che:

- ▲ Le opere in oggetto risultano opere pubbliche, e pertanto è stato predisposto progetto da parte della Committenza, che in questo caso risulta la parrocchia San Giuseppe (Don Angelo Calratti) ai sensi del D.Lgs 163/2006 e DPR 207/2010
- ▲ Il Settore Trasformazioni urbane, reti e Mobilità ha deciso di eseguire al proprio interno la Verifica e Validazione del Progetto, avendone i requisiti ai sensi dell'art. 47 comma 2.b.2 del dpr 207/2010
- ▲ Il RUP inerente l'attuazione delle opere pubbliche di questa natura risulta l'ing. Carlo Nicola Casati
- ▲ La decisione è coerente con i presupposti di fatto
- ▲ La decisione è coerente con le finalità e gli obiettivi definiti dal D.Lgs 163 in merito alle opere pubbliche
- ▲ Tra le competenze della Giunta rientra il presente atto in base al combinato disposto dell'art. 48 comma 2 e dell'art. 107 del comma 1 del DLgs 267/2000
- ▲ L'art. 7 del DPR 380/2001 equipara l'approvazione del progetto di opera pubblica, da parte degli organi competenti, al titolo abilitativo

Considerato che:

1) l'istruttoria per la verifica del progetto ha comportato i sotto riportati incontri e azioni:

- o 09.05.2013 (prot. sett 573 - prot. gen. 32.553 del 02.05.2013) - Consegna documenti inerenti il progetto definitivo-esecutivo
- o 10.05.2013 (prot. gen 34.741) - Prime valutazioni Gruppo di Verifica
- o 13.05.2013 - Incontro per illustrare le valutazioni dei documenti progettuali
- o 13.05.2013 - (prot. sett 573 - prot. gen. 45.057 del 13.05.2013) richiesta osservazioni al Settore Qualità Urbana
- o 14.05.2013 (prot. Gen.35.569) - Esito della verifica: richiesta aggiornamenti
- o 17.05.2013 (prot. sett. 612 del 17.05.2013) - Esito della verifica tematiche ambientali e verde
- o 17.05.2013 (prot. Gen.36.682) - Esito della verifica: richiesta aggiornamenti - INTEGRAZIONI tematiche ambientali e verde
- o 20.05.2013 - Incontro per condividere documenti modificati
- o 23.05.2013 - (prot. Gen. 38.124) Consegna documenti modificati
- o 23.05.2013 - richiesta osservazioni al Settore Qualità Urbana
- o 27.05.2013 - Esito della verifica tematiche ambientali e verde

2) il progetto è stato Verificato in data 27.05.2013 ai sensi del Capo II del dpr 207/2010 e validato ai sensi dell'art. 55 del dpr 207/2012 in pari data e al suo interno sono stati riportati i seguenti indirizzi che dovranno essere ottemperati nella fasi successive:

TERRE E ROCCIE DA SCAVO

Il riutilizzo delle terre e rocce da scavo, non contaminate provenienti dalle demolizioni delle aiuole potrà essere reimpiegato per la formazione delle nuove, senza alcun ulteriore adempimento, qualora sia certo che venga riutilizzato integralmente nello stesso sito di produzione.

Qualora il riutilizzo avvenga in un sito diverso si dovrà procedere ai sensi del DM 161/2012, prevedendo un apposito piano di utilizzo che sarà valutato ai sensi dei disposti normativi.

Si richiede che, prima dell'inizio dei lavori venga trasmesso il nominativo della discarica e/o dell'impianto di trattamento individuato dall'impresa esecutrice per lo smaltimento del materiale proveniente dalle varie demolizioni di cui il progetto è interessato.

TERRA DI COLTIVO per la realizzazione delle nuove aiuole

La gestione della terra recuperata dalla demolizione delle aiuole dovrà prevedere il recupero e accantonamento separato, dello strato fertile corrispondente ai primi 40 cm di profondità. Tale strato considerato "strato coltivabile attivo" dovrà essere tassativamente riutilizzato per riempire la parte superficiale (primi 40 cm) delle aiuole di nuova realizzazione. Si dovrà quindi porre la massima attenzione a non invertire le stratigrafie interrando oltre i 40 -50 cm lo strato attivo e stendendo viceversa in superficie quello sottostante, ammesso che sia riutilizzabile. In cantiere andranno pertanto distinti i due cumuli in modo da poterli valutare e utilizzare diversamente. La realizzazione delle nuove aiuole che accoglieranno le alberature dovrà prevedere una profondità di terreno minima di un metro. Non verranno considerati accettabili materiali di mista o eccessivamente scheletrici per la realizzazione delle aiuole e delle piantumazioni.

SEGNALETICA: I cartelli per la pulizia delle strade in fase di esecuzione dovranno essere implementati riutilizzando quelli esistenti. Prima dell'esecuzione della segnaletica stradale la committenza e il direttore lavori, dovranno coinvolgere il Settore trasformazioni urbane, reti e mobilità.

IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA: per scollegare e rialacciare l'impianto di illuminazione pubblica dell'area si dovrà coinvolgere sia il Settore trasformazioni urbane, reti e mobilità, che il responsabile della gestione reti IP (Per. Ind. Alberganti). L'allacciamento, inoltre, dovrà essere effettuato dalla dorsale passante lungo via Baracca nel punto più vicino al nuovo impianto (si dovrà pertanto evitare di posare, come indicato in progetto, la nuova linea di collegamento passante sotto l'aiuola posta sul confine nord).

Le **NUOVE SPECIE ARBOREE** dovranno essere allontanate rispetto ai **CORPI ILLUMINANTI** in modo tale da non interferire con gli stessi e comprometterne la funzionalità.

IMPIANTO DI IRRIGAZIONE La tavola nr 6 e le relative voci di computo sono molto generiche e scarse e non permettono di valutare la congruità dell'impianto, si elencano pertanto qui di seguito le prescrizioni da seguire per la realizzazione e si richiede che la planimetria dettagliata venga realizzata prima della realizzazione dell'impianto per essere verificata dall'AC ed eventualmente agglomata in fase di collaudo (vedasi paragrafo "as built");

Linee principali - Ogni tipologia di verde (arboreo, arbustivo e tappezzante) prevede una diversa quantità e modalità e tempistica di adacquamento, pertanto dal pozzetto principale dovranno dipartirsi tre linee principali distinte: una per gli alberi, una per gli arbusti e una per la siepe. Alle linee principali si dipartiranno gli stacchi per l'ala gocciolante dedicata ai singoli alberi, alle specie arbustive e alle siepi.

Predisposizioni per i collegamenti - Il collegamento delle diverse aiuole al di sotto della pavimentazione carrabile e pedonale dovrà essere realizzato con la posa di un controtubo corrugato diametro 120-150. Tale predisposizione eviterà di dover demolire la



pavimentazione in caso si rendesse necessario in futuro provvedere alla riparazione della linea principale. Il corrugato inoltre proteggerà il tubo da eventuali schiacciamenti.

Programmatore - Si ribadisce che il programmatore esistente è alimentato elettricamente e non a batteria, l'indicazione dell'uso o meno e del destino della linea elettrica e dell'armadetto esistenti dovrà essere definita prima dell'inizio dei lavori ed essere comunque inserita nella tavola di as built.

Elettrovalvole- In caso si intenda riutilizzare le elettrovalvole esistenti, nonchè i pozzetti, il materiale dovrà comunque essere garantito per almeno tre anni e sostituito a spese dell'operatore nel caso in cui si ammalorasse entro tale termine.

Ala gocciolante- La tipologia di ala gocciolante dovrà essere idonea all'uso: se interrata dovrà essere del tipo da "subirrigazione".

As built impianto di irrigazione: al termine dei lavori, per poter essere collaudato, dovrà essere fornito all'AC il disegno DWG rappresentante l'as built dell'impianto realizzato con indicazione completa e dettagliata dei suoi componenti: devono essere specificati tipo di elettrovalvole, scheda tecnica del programmatore, quantità, zone servite da ognuna, numero e tipo di pozzetti di alloggiamento. Devono inoltre essere posizionati, in ogni pozzetto: filtro da 120 MESH, valvola di chiusura e rubinetto di scarico. Dovrà infine essere posizionata, se non presente nell'alloggiamento del contatore, una valvola di non ritorno a monte dell'impianto in pozzetto dedicato.

Deve essere indicato la portata ed il passo dei gocciolatori dell'ala gocciolante e devono essere indicate le posizioni di tutte le tubazioni principali, dei pozzetti e dei collegamenti tra ali.

FORNITURA E POSA ESSENZE VEGETALI- La misura di n 5 piante a m nella costituzione della siepe è sovrastimata. In ogni caso dovranno essere soggette a garanzia sia le essenze fornite ex novo sia quelle recuperate e contenute dal muretto di nuova costruzione posato a soli 30 cm dall'apparato radicale della siepe esistente.

La posa di tutte le essenze vegetali dovrà prevedere l'adeguata concimazione minerale e organica. Per la posa delle essenze arboree nello specifico dovranno essere distribuiti in buca di impianto 80 l di ammendante compostato verde e 1 kg di concime stallatico pelletato.

La posa delle essenze tappezzanti ed arbustive dovrà prevedere l'uso di un telo pacciante e la stesa di uno strato di corteccia a copertura dell'ala gocciolante.

La **GARANZIA PER L'ATTECCIMENTO** delle nuove specie arboree e arbustive dovrà essere estesa a un anno dopo il certificato di Regolare Esecuzione.

3) Il valore delle opere in oggetto risulta complessivamente pari a € 115.325,94 (di cui € 4.196,58 oneri della sicurezza)

4) Il progetto e cessione del diritto di superficie di area in Via XX Settembre/Via Menotti per la realizzazione di attrezzature di interesse pubblico di fatto comportano una ridefinizione della toponomastica di Via Menotti

Per tutto quanto sopra si propone di:

1. Approvare il progetto definitivo-esecutivo denominato "Cessione di diritto di superficie di aree in via XX Settembre/Via Menotti per la realizzazione di attrezzature di interesse

16

pubblico/riorganizzazione parcheggio e aree limitrofe" e redatto dal Geom. Pirovano Silvano, di Sesto San Giovanni costituito dagli elaborati sopra elencati e allegati al presente atto.

2. Prendere atto che la Validazione del progetto definitivo-esecutivo contiene delle "prescrizioni" per le fasi successive che dovranno essere pertanto ottemperate.
3. Dare mandato alla competente direzione di trasmettere, ai Soggetti Attuatori e alle altre direzioni tecniche, l'esito della Verifica e Validazione del progetto, e le conseguenze che questa decisione comporta
4. Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs 267/2000

Cordiali saluti

La specialista Attuazioni Urbanistiche
Luciana Rigaglia

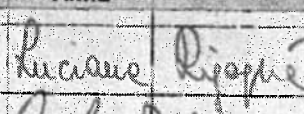
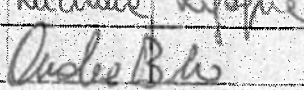


Il Direttore del Settore
Trasformazioni Urbane, Reti e Mobilità
Carlo Nicola Casati

Sesto San Giovanni 27.05.2013

Allegati:

- copia completa progetto (n. 22 documenti)
- elenco documenti verificati (pag. 1)
- Check list 3 - verifica progettazione definitiva esecutiva (art. da 24 a 43 del DPR 207/2010) (pag. 28)
- Esito del controllo tecnico (pag. 6)
- Rapporto conclusivo di Verifica del progetto (art. 54 comma 7 dpr 207/2010) (pag. 1)
- Validazione (art. 55 dpr 207/2012) (pag. 5)

 CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI LA DIVISIONE D'OPERE AL MARCHIO NOSTRO			
Progetto Parcheggio XX Settembre Commessa Comune di Sesto San Giovanni Oggetto ELENCO DOCUMENTI VERIFICATI			
ID	TITOLO	numero verifica	codice doc
1	RELAZIONE GENERALE		
	relazione tecnico illustrativa	1	all. 1A
2	RELAZIONI TECNICHE E RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE		
	relazioni tecniche e relazioni specialistiche	2	all. 1B
3	ELABORATI GRAFICI		
elaborati grafici opere architettoniche	planimetria catastale - estratto fotogrammetrico scala 1:1000	3	Tav. 01
	planimetria stato di fatto scala 1:100	4	Tav. 02
	planimetria fognatura stato di fatto scala 1:100	5	Tav. 03
	planimetria di progetto scala 1:100	6	Tav. 05
	fognatura e irrigazione di progetto scala 1:100	7	Tav. 06
	particolari costruttivi "A" scala 1:20	8	Tav. 07
	particolari costruttivi "B" scala 1:20	9	Tav. 08
	progetto pubblica illuminazione e segnaletica scala 1:100	10	Tav. 09
	planimetria raffronto stato di fatto / progetto scala 1:100	11	Tav. 10
	planimetria fognatura raffronto stato di fatto/progetto 1:100	12	Tav. 11
4	CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI		
	progetto illuminotecnico campo di calcio e parcheggio pubblico	13	all. 7
5	CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE		
		-	-
6	ELENCO DEI PREZZI UNITARI ED EVENTUALI ANALISI		
	elenco prezzi	14	all. 4
7	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO		
	computo metrico estimativo	15	all. 2
8	QUADRO ECONOMICO		
	quadro economico	16	all. 10
9	PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI		
	piano di manutenzione dell'opera (opere architettoniche)	17	all. 5
10	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO		
	piano di sicurezza e coordinamento	18	-
11	QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA		
	quadro incidenza della manodopera	19	all. 11
12	CRONOPROGRAMMA		
	cronoprogramma	20	all. 6
13	SCHEMA DI CONTRATTO		
	schema di contratto	21	all. 9
14	CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO		
	capitolato speciale d'appalto	22	all. 8
Il Gruppo di verifica		Firma	
	Arch. Luciana Rigaglia - Responsabile gruppo di verifica Settore Trasformazione Urbana, reti e mobilità		
	Arch. Andrea Bendo - Settore Trasformazione Urbana, reti e mobilità		





CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
Settore Trasformazioni Urbane, Reti e Mobilità



Progetto
Parcheggio XX Settembre
Committente
Parrocchia San Giuseppe

Oggetto

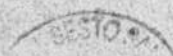
CHECK LIST 3 - VERIFICA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ESECUTIVA artt. 24-43 DPR 207/2010

ID	DESCRIZIONE	PRESENTE		OSSERVAZIONI
		SI	NO	
24/33	DOCUMENTI COMPONENTI IL PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO			Le note scritte in questa colonna in corsivo risultano il recepimento del parere del Settore Qualità Urbana. Le trovi in neretto evidenziano le note inserite nella relazione di verifica dell' "ESITO DEL CONTROLLO TECNICO". I documenti consegnati e valutati sono richiamati in base alla numerazione dell' "ELENCO DOCUMENTI VERIFICATI" predisposto
24.1 33.1	Il progetto costituisce la Ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisoriale.	SI		
24.2 33.1	Esso comprende i seguenti elaborati, , anche con riferimento alla loro articolazione:			
	relazione generale (ART. 25-ART. 34);	SI		doc. 1
	relazioni tecniche e relazioni specialistiche (ART. 26-ART. 35);	SI		doc. 2
	rilevi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;	SI		doc. 4 (manca inserimento urbanistico)





	elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale (ART. 28-ART. 36);	SI'		doc. 3 + 12
	studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale (ART. 27);		NO	
	calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed l) (ART. 29-ART. 37);			doc. 13
	censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;		NO	Argomento trattato in parte nel doc. 18
	piano particellare di esproprio (ART. 31);		NO	
	elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi (ART. 32-ART. 41);	SI'		doc. 14
	computo metrico estimativo e quadro economico (ART. 32-42);	SI'		doc. 15 + doc. 16
	piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti (ART. 38);	SI'		doc. 17
	piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera (ART. 39);	SI'		doc. 18
	cronoprogramma (ART. 40);	SI'		doc. 20
	schema di contratto e capitolato speciale di appalto (ART. 43)	SI'		doc. 21 + doc. 22





25/34		RELAZIONE GENERALE		
25.1 34.1	La relazione generale del progetto esecutivo descrive in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi. Nel caso in cui il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, la relazione precisa le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici e le prescrizioni del capitolato speciale d'appalto riguardanti le modalità di presentazione e di approvazione dei componenti da utilizzare.	SI		doc. 1 Si riscontra che: - Il totale dei parcheggi dello stato di fatto all'interno del perimetro dell'intervento risulta pari a 35 parcheggi auto + 2 parcheggi per disabili e non 32 parcheggi auto + 2 parcheggi per disabili; - la descrizione della stratigrafia del pacchetto stradale delle zone carrabili non corrisponde al computo metrico estimativo (per quanto riguarda il misto granulare stabilizzato di 50 cm). Quanto osservato, vista la natura e il riscontro negli altri documenti, non comporta la necessità di modificare/integrare il documento analizzato.
25.2 34.2	La relazione generale contiene l'illustrazione dei criteri seguiti e delle scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal progetto definitivo approvato; la relazione contiene inoltre la descrizione delle indagini, rilievi e ricerche effettuati al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.	SI		





	a) descrive, con espresso riferimento ai singoli punti della relazione illustrativa del progetto preliminare, i criteri utilizzati per le scelte progettuali, gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, nonché i criteri di progettazione delle strutture e degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, la funzionalità e l'economia di gestione;	SI		
	b) riferisce in merito a tutti gli aspetti riguardanti la geologia, la topografia, l'idrologia, le strutture e la geotecnica; riferisce, inoltre, in merito agli aspetti riguardanti le interferenze, gli espropri, il paesaggio, l'ambiente e gli immobili di interesse storico, artistico ed archeologico che sono stati esaminati e risolti in sede di progettazione attraverso lo studio di fattibilità ambientale, di cui all'articolo 27; in particolare riferisce di tutte le indagini e gli studi integrativi di quanto sviluppato in sede di progetto preliminare;		NO	Temi approfonditi parzialmente nel doc. 2
	c) indica le eventuali cave e discariche autorizzate e in esercizio, che possono essere utilizzate per la realizzazione dell'intervento con la specificazione della capacità complessiva;		NO	



	d) indica le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche;	SI'		
	e) riferisce in merito all' idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'intervento da realizzare;	SI'		
	f) riferisce in merito alla verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti ed al progetto della risoluzione delle interferenze medesime;	SI'		
	g) attesta la rispondenza al progetto preliminare ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso; contiene le motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nel progetto preliminare;	SI'		Il progetto recepisce quanto indicato durante l'istruttoria di valutazione del progetto depositato in anticipo allo SUE
	h) riferisce in merito alle eventuali opere di abbellimento artistico o di valorizzazione architettonica;		NO	
53	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE			
53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:			
	a) per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti definiti nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione e con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente	SI'		
	b) accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione	SI'		



26/35	RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE			
26.1	Le relazioni contengono l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva.	SI'		doc. 2 TERRE E ROCCIE DA SCAVO Il riutilizzo delle terre e rocce da scavo, non contaminate provenienti dalle demolizioni delle aiuole potrà essere reimpiegato per la formazione delle nuove, senza alcun ulteriore adempimento, qualora sia certo che venga riutilizzato integralmente nello stesso sito di produzione. Qualora il riutilizzo avvenga in un sito diverso si dovrà procedere ai sensi del DM 161/2012, prevedendo un apposito piano di utilizzo che sarà valutato ai sensi dei disposti normativi. Si richiede che, prima dell'inizio dei lavori venga trasmesso il nominativo della discarica e/o dell'impianto di trattamento individuato dall'impresa esecutrice per lo smaltimento del materiale proveniente dalle varie demolizioni di cui il progetto è interessato.





--	--	--	--

TERRA DI COLTIVO per la realizzazione delle nuove aiuole
La gestione della terra recuperata dalla demolizione delle aiuole dovrà prevedere il recupero e accantonamento separato, dello strato fertile corrispondente ai primi 40 cm di profondità. Tale strato considerato "strato colturalmente attivo" dovrà essere tassativamente riutilizzato per riempire la parte superficiale (primi 40 cm) delle aiuole di nuova realizzazione. Si dovrà quindi porre la massima attenzione a non invertire le stratigrafie interrando oltre i 40 -50 cm lo strato attivo e standendo viceversa in superficie quello sottostante, ammesso che sia riutilizzabile. In cantiere andranno pertanto distinti i due cumuli in modo da poterli valutare e utilizzare diversamente. La realizzazione delle nuove aiuole che accoglieranno le alberature dovrà prevedere una profondità di terreno minima di un metro. Non verranno considerati accettabili materiali di mista o eccessivamente scheletrici per la realizzazione delle aiuole e delle piantumazioni.



53	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE			
53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:			
	c) per le relazioni specialistiche verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:			
	1. le specifiche esplicitate dal committente;	SI'		
	2. le norme cogenti;	SI'		
	3. le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale;	SI'		
	4. le regole di progettazione	SI'		
27	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE			
			NO	
28/36	ELABORATI GRAFICI			
28.1 36.1	Gli elaborati grafici descrivono le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare. Essi sono redatti nelle opportune scale in relazione al tipo di opera o di lavoro, puntuale o a rete, da realizzare.	SI'		doc. 3 + 12 Si riscontra che: nel doc 3 il perimetro della cessione del diritto di superficie di area in via XX Settembre/via Menotti per la realizzazione di attrezzatura di interesse pubblico aree in cessione, non corrisponde alle aree frazionate in allegato alla convenzione Quanto osservato, vista la natura e il riscontro negli altri documenti, non comporta la necessità di modificare/integrare il documento analizzato.
28.2 36.2	Per interventi su opere esistenti, gli elaborati indicano, con idonea rappresentazione grafica, le parti conservate, quelle da demolire e quelle nuove.	SI'		

	Gli elaborati sono redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento. Per i lavori e le opere a rete gli elaborati grafici sono costituiti, salva diversa indicazione del progetto preliminare e salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, da:			
28.5	elaborati generali - studi e indagini:			
	a) stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con l'esatta indicazione dei tracciati dell'intervento. Se sono necessari più stralci è redatto anche un quadro d'insieme in scala non inferiore a 1:10.000;		NO	
	b) corografia di Inquadramento 1:10.000;		NO	
	c) corografia generale in scala non inferiore a 1:5.000;		NO	
	d) planimetria ubicazione indagini geologiche in scala non inferiore a 1:5.000. Planimetria con ubicazione delle indagini geotecniche e sezioni geotecniche nelle stesse scale indicate nelle successive lettere da a) a f);		NO	
	e) carta geologica in scala non inferiore a 1:5.000;		NO	
	f) carta geomorfologica in scala non inferiore a 1:5.000;		NO	
	g) carta idrogeologica in scala non inferiore a 1:5.000;		NO	
	h) profilo geologico in scala non inferiore a 1:5.000/500;		NO	
	i) profilo geotecnico in scala non inferiore a 1:5.000/500;		NO	
	l) corografia del bacini in scala non inferiore a 1:25.000;		NO	

	m) planimetrie stato attuale in scala non inferiore a 1:5.000;	SI'		
	m.1) Planimetria dello stato di fatto sovrapposto al rilievo piano - altimetrico dello stato dei luoghi compresa l'individuazione delle specie arboree ed arbustive, illuminazione, vincoli (tralicci alta tensione, ecc) esteso sia all'ambito di intervento che alle aree limitrofe al contorno. In caso di messa in sicurezza o bonifiche è necessario esplicitare quale sarà la quota finale a seguito delle opere di bonifica)	SI'		doc. 4
	m.2) Planimetria dello stato di fatto con reti dei sottoservizi esistenti. Dovranno essere rappresentate le reti esistenti al contorno dell'intervento con l'indicazione del dimensionamento delle stesse	SI'		doc. 5
	n) planimetrie di insieme in scala non inferiore a 1:5.000;			
	n.1) Planimetria generale di progetto, in scala non inferiore a 1:500, delle opere con l'individuazione delle aree private e pubbliche chiaramente differenziate, l'indicazione degli accessi agli stabili e delle eventuali griglie di areazione o manufatti insistenti su suolo pubblico compreso l'individuazione dei depositi rifiuti e dei percorsi dei mezzi della nettezza urbana per il carico degli stessi, riferiti agli interventi edilizi, la tipologia dei materiali, la sistemazione delle aree a verde, la rappresentazione degli impianti che risultano sul soprasuolo (es. Pali dell'illuminazione, chiusini di grosse dimensioni che potrebbero compromettere le soluzioni di superficie, ecc...)	SI'		doc. 6



	o) planimetrie stradali, ferroviarie e idrauliche con le indicazioni delle curve di livello, in scala non inferiore a 1:2.000 (1:1000 per le tratte in area urbana). La planimetria dovrà contenere una rappresentazione del corpo stradale, ferroviario o idraulico. Il corpo stradale dovrà essere rappresentato in ogni sua parte (scarpate, opere di sostegno, fossi di guardia, opere idrauliche, reti di recinzione, fasce di rispetto), allo scopo di determinare esattamente l'ingombro dell'infrastruttura. Dovranno inoltre essere rappresentate le caratteristiche geometriche del tracciato e le opere d'arte: la Planimetria di progetto, in scala non inferiore a 1:500, dovrà rappresentare:			
	- l'individuazione delle quote che dimostri la relazione tra le quote del nuovo comparto e quelle della città costruita di contorno	SI'		doc. 6
	- la rappresentazione schematica dell'andamento dello scolo delle acque delle superfici pubbliche	SI'		doc. 7
	- l'individuazione degli accessi pedonali e rampe carrate - la segnaletica prevista (orizzontale, ...) estesa sia all'ambito di intervento che alle aree limitrofe al contorno a dimostrazione della bontà dell'inserimento dell'intervento nella città esistente)	SI'		doc. 10 SEGNALETICA : i cartelli per la pulizia delle strade in fase di esecuzione dovranno essere implementati riutilizzando quelli esistenti. Prima dell'esecuzione della segnaletica stradale la committenza e il direttore lavori, dovranno coinvolgere il Settore trasformazioni urbane, reti e mobilità.
	o.2) planimetrie di progetto delle reti in scala non inferiore a 1:500 che individuino:			
	- reti di smaltimento acque (tubazioni, caditoie, pozzetti di ispezione, eventuali vasche o pozzi perdenti, ecc) con la rappresentazione del dimensionamento, tipologia e verifica di recapito alla rete esistente	SI'		doc. 7





	- reti nel sottosuolo (gas, acqua, energia elettrica, teleriscaldamento) e delle predisposizioni di impianti (impianto illuminazione, telefonia, tubazioni vuote, ecc) con la rappresentazione del dimensionamento, ispezioni, tipologia e collegamento alla rete esistente (planimetria che dovrà contenere anche lo schema dello smaltimento delle acque)	SI'	doc. 10 IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA : per scollegare e riallacciare l'impianto di illuminazione pubblica dell'area si dovrà coinvolgere sia il Settore trasformazioni urbane, reti e mobilità, che il responsabile della gestione reti IP (Per. Ind. Albergani). L'allacciamento, inoltre, dovrà essere effettuato dalla dorsale passante lungo via Baracca nel punto più vicino al nuovo impianto (si dovrà pertanto evitare di posare, come indicato in progetto, la nuova linea di collegamento passante sotto l'aiuola posta sul confine nord).
	o.3) planimetria del progetto delle opere a verde in scala non inferiore a 1:500 con la rappresentazione del disegno planimetrico delle specie arboree ed arbustive e dello schema degli impianti dedicati al verde (es. irrigazione) compresi i recapiti di allacciamento	SI'	doc. 6 + doc. 7 Le NUOVE SPECIE ARBORRE dovranno essere allontanate rispetto ai CORPI ILLUMINANTI in modo tale da non interferire con gli stessi e comprometterne la funzionalità. IMPIANTO DI IRRIGAZIONE La tavola nr 6 e le relative voci di computo sono molto generiche e scarse e non permettano di valutare la congruità dell'impianto. <i>si elencano pertanto qui di seguito le prescrizioni da seguire per la realizzazione e si richiede che la planimetria dettagliata venga realizzata prima della realizzazione dell'impianto per essere verificata dall'AC ed eventualmente aggiornata in fase di collaudo (vedasi paragrafo "as built"):</i>





--	--	--	--

Linee principali - Ogni tipologia di verde (arborea, arbustivo e tappezzante) prevede una diversa quantità e modalità impiantistica di adacquamento, pertanto dal pozzetto principale dovranno dipartirsi tre linee principali distinte: una per gli alberi, una per gli arbusti e una per la siepe. Alle linee principali si dipartiranno gli stacchi per l'ala gocciolante dedicata ai singoli alberi, alle specie arbustive e alle siepi.

Predisposizioni per i collegamenti - Il collegamento delle diverse ali al di sotto della pavimentazione carrabile e pedonale dovrà essere realizzato con la posa di un controtubo corrugato diametro 120-150. Tale predisposizione eviterà di dover demolire la pavimentazione in caso si rendesse necessario in futuro provvedere alla riparazione della linea principale. Il corrugato inoltre proteggerà il tubo da eventuali schiacciamenti.

Programmatore - Si ribadisce che il programmatore esistente è alimentato elettricamente e non a batteria, l'indicazione dell'uso o meno e del destino della linea elettrica e dell'armadietto esistenti dovrà essere definita prima dell'inizio dei lavori ed essere comunque





			Elettrovalvole- In caso si intenda riutilizzare le elettrovalvole esistenti, nonchè i pozzetti, il materiale dovrà comunque essere garantito per almeno tre anni e sostituito a spese dell'operatore nel caso in cui si ammalorasse entro tale termine. Ala gocciolante- La tipologia di ala gocciolante dovrà essere idonea all'uso: se interrata dovrà essere del tipo da "subirrigazione" As built impianto di irrigazione: al termine dei lavori, per poter essere collaudato, dovrà essere fornito all'AC il disegno DWG rappresentante l'as built dell'impianto realizzato con indicazione completa e dettagliata dei suoi componenti: devono essere specificati tipo di elettrovalvole, scheda tecnica del programmatore, quantità, zone servite da ognuna, numero e tipo di pozzetti di alloggiamento. Devono inoltre essere posizionati, in ogni pozzetto: filtro da 120 MESH, valvola di chiusura e rubinetto di scarico. Dovrà infine essere posizionata, se non presente nell'alloggiamento del contatore, una valvola di non ritorno a monte dell'impianto in pozzetto dedicato.
--	--	--	---

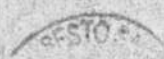


				Deve essere indicato la portata ed il passo dei gocciolatori dell'ala gocciolante e devono essere indicate le posizioni di tutte le tubazioni principali, dei pozzetti e dei collegamenti tra aluale. Fornitura e posa essenze vegetali- La misura di n 5 piante a m nella costituzione della siepe è sovrasstimata. In ogni caso dovranno essere soggette a garanzia sia le essenze fornite ex novo sia quelle recuperate e contenute dal muretto di nuova costruzione posato a soli 30 cm dall'apparato radicale della siepe esistente. La posa di tutte le essenze vegetali dovrà prevedere l'adeguata concimazione minerale e organica. Per la posa delle essenze arboree nello specifico dovranno essere distribuiti in buca di impianto 80 l di ammendante compostato verde e 1 kg di concime stallatico pelletato. La posa delle essenze tappezzanti ed arbustive dovrà prevedere l'uso di un telo pacciamante e la stesa di uno strato di corteccia a copertura dell'ala gocciolante.
	p) profili longitudinali altimetrici delle opere e dei lavori da realizzare in scala non inferiore 1:200 per le altezze e 1:2.000 per le lunghezze, contenenti l'indicazione di tutte le opere d'arte previste, le intersezioni con reti di trasporto, di servizi e idrologiche, le caratteristiche geometriche del tracciato; per le tratte in area urbana la scala non dovrà essere inferiore a 1:100 per le altezze e 1:1000 per le lunghezze;		NO	
	q) sezioni tipo stradali, ferroviarie, idriche e simili in scala non inferiore ad 1:50. Le sezioni dovranno rappresentare almeno le seguenti tipologie d'intervento, indicandone anche le stratigrafie:	SI'		doc. 8 + doc. 9





	- strade	SI'		
	- marciapiedi	SI'		
	- plinti pali luce	SI'		
	- pozzetti e caditoie	SI'		
	- sottoservizi vari	SI'		
	- riporti di terreno		NO	
	- quote eventuali di bonifiche (stato di fatto, comparativa e progetto)		NO	
	r) sezioni trasversali correnti, in numero e scala adeguati - in particolare modo per le opere specialistiche (es trincee drenanti, ecc) - comunque non inferiori a 1:100 per una corretta valutazione delle quantità e dei costi;		NO	
	s) planimetria di confronto tra stato di fatto e stato di progetto in 1:200 con la rappresentazione in giallo delle demolizioni e in rosso delle nuove opere;	SI'		doc. 11 + doc. 12 Si riscontra che: Il doc. 11 non è coerente per quanto riguarda la rappresentazione della sede con il doc. 6
	t) studio della viabilità di accesso ai cantieri, ed eventualmente la progettazione di quella provvisoria, in modo che siano contenuti l'interferenza con il traffico locale, il trasporto pubblico ed il pericolo per le persone e l'ambiente;	SI'		tema approfondito nel doc. 18
	v) piano di segnalamento in scala adeguata con indicazione della segnaletica verticale ed orizzontale	SI'		doc. 10
	Maggiori dettagli in relazione alla tipologia di opere:			
	- opere d'arte:			
	a) planimetria, pianta, prospetto, sezioni longitudinale e trasversale, atte a descrivere l'opera nel complesso e in tutte le sue componenti strutturali;	SI'		doc. 8



	b) profilo geotecnico in scala adeguata alle caratteristiche dell'opera;		NO	
	c) carpenterie in scala non inferiore a 1:100;		NO	doc. 8
	d) disegni complessivi delle opere accessorie in scala adeguata;	SI'		doc. 8
	- Impianti:			
	a) schemi funzionali e dimensionamento preliminare dei singoli impianti;	SI'		doc. 7 + doc. 10
	b) planimetrie e sezioni in scala adeguata, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo;	SI'		doc. 7 + doc. 10
	c) sezioni tipo stradali, ferroviarie o idrauliche con le differenti componenti impiantistiche;	SI'		doc. 8 + doc. 9
53	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE			
53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:			
	d) per gli elaborati grafici, verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati. M compresi documenti prestazionali e capitolari	SI'		



29/37	CALCOLI DELLE STRUTTURE E DEGLI IMPIANTI			
29,1	I calcoli delle strutture e degli impianti devono consentire di determinare tutti gli elementi dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto. I calcoli delle strutture comprendono i criteri di impostazione del calcolo, le azioni, i criteri di verifica e la definizione degli elementi strutturali principali che interferiscono con l'aspetto architettonico e con le altre categorie di opere	SI'		doc. 13 + doc. 8
53	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE			
53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:			
	b) per le relazioni di calcolo:			doc. 13 Si riscontra che: La verifica illuminotecnica non ha tenuto conto della presenza delle specie arboree, che dovranno comunque essere allontanate dagli impianti di illuminazione. Quanto osservato, vista la natura e il riscontro negli altri documenti, non comporta la necessità di modificare/integrare il documento analizzato.
	1. verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame;	SI'		
	2. verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili;	SI'		

	3. verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari;	SI'		
	4. verificare la correttezza del dimensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa;	SI'		
	5. verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste	SI'		
31/33	PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO		NO	
32/41/42	ELENCO DEI PREZZI UNITARI, COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO			
32.1 41.1 42.1 42.2	Il computo metrico estimativo viene redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato elenco dei prezzi unitari. Tali prezzi sono dedotti dai vigenti prezzi della stazione appaltante nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 133, comma 8, del codice, o, in mancanza della corrispondente voce nel prezzari, dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata. Quando il progetto definitivo è posto a base di gara ai sensi dell'articolo 53, comma 2, lettera b), del codice, le quantità totali delle singole lavorazioni sono ricavate da computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici; le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, sono poi raggruppate, in sede di redazione dello schema di contratto e del bando di gara, ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s). Tale aggregazione avviene in forma tabellare con riferimento alle specifiche parti di opere cui le aliquote si riferiscono.	SI'		doc. 15



32,7	Le varie voci di lavoro del computo metrico estimativo vanno aggregate secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate, allo scopo di rilevare i rispettivi importi, in relazione ai quali individuare:			
	a) la categoria prevalente;	SI'		
	b) le categorie scorparabili di importo superiore al dieci per cento dell'importo totale dei lavori oppure a 150.000 euro e subappaltabili a scelta del concorrente;	SI'		
	c) nell'ambito delle categorie suddette, quelle di cui all'articolo 37, comma 11, del codice, definite strutture, impianti ed opere speciali;	SI'		
	d) quelle ricadenti nel sopra indicato comma 11 che superano il quindici per cento.	SI'		
42,3	Nel quadro economico, redatto secondo l'articolo 16, confluiscono:	SI'		doc. 16
	a) il risultato del computo metrico estimativo dei lavori, comprensivi delle opere di cui all'articolo 15, comma 9, nonché l'importo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;	SI'		
	b) l'accantonamento in misura non superiore al dieci per cento per imprevisti e per eventuali lavori in economia;		NO	
	c) l'importo dei costi di acquisizione o di espropriazione di aree o immobili, come da piano particellare allegato al progetto;		NO	
	d) tutti gli ulteriori costi relativi alle varie voci riportate all'articolo 16		NO	

53	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE			
53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:			
	f) per la documentazione di stima economica, verificare che:			
	2. I prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezzi della stazione appaltante aggiornati ai sensi dell'articolo 133, comma 8, del codice o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;	SI'		
	3. siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzi;		NO	
	6. I metodi di misura delle opere siano usuali o standard;	SI'		
38	PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI			
38.1	Il piano di manutenzione è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.	SI'		doc. 17
53	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE			
53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:			
	e) per i capitolati, i documenti prestazionali, e lo schema di contratto, verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	SI'		

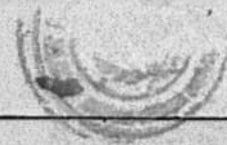


39	PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO E QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA			
39.1	Il piano di sicurezza e di coordinamento è il documento complementare al progetto esecutivo, finalizzato a prevedere l'organizzazione delle lavorazioni più idonea, per prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, attraverso l'individuazione delle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, e la definizione delle relative prescrizioni operative. Il piano contiene misure di concreta fattibilità, è specifico per ogni cantiere temporaneo o mobile ed è redatto secondo quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. La stima dei costi della sicurezza derivanti dall'attuazione delle misure individuate rappresenta la quota di cui all'articolo 16, comma 1, punto a.2).	SI		doc. 18
39.2	I contenuti del piano di sicurezza e di coordinamento sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, secondo quanto riportato nell'allegato XV al medesimo decreto in termini di contenuti minimi. In particolare la relazione tecnica, corredata da tavole esplicative di progetto, deve prevedere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi.	SI		

39.3	Il quadro di incidenza della manodopera è il documento sintetico che indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del lavoro di cui all'articolo 86, comma 3-bis, del codice. Il quadro definisce l'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro.	SI'	doc. 19
53	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE		
53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:		
	g) per il piano di sicurezza e di coordinamento verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera ed in conformità dei relativi magisteri; Inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;	SI'	
40	CRONOPROGRAMMA		
40.2	Il progetto esecutivo è corredato dal cronoprogramma delle lavorazioni. Il cronoprogramma è composto da un diagramma che rappresenta graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi. Il cronoprogramma è redatto al fine di stabilire in via convenzionale, nel caso di lavori compensati a prezzo chiuso, l'importo degli stessi da eseguire per ogni anno intero decorrente dalla data della consegna, nonché al fine di quanto previsto dall'articolo 171, comma 12.	SI'	doc. 20



	<i>Il cronoprogramma dovrà inoltre analizzare sia le tempistiche inerenti la realizzazione delle opere private (inizio e conclusione) e quelle delle opere pubbliche (di queste ultime il dettaglio dovrà comprendere: la fase di gara, di valutazione del progetto esecutivo e i tempi realizzativi)</i>	SI'		
43	SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO			
43.1	Lo schema di contratto contiene le clausole dirette a regolare il rapporto tra stazione appaltante ed esecutore, in relazione a:			doc. 21
	a) termini di esecuzione e penali;	SI'		
	b) programma di esecuzione dei lavori;	SI'		
	c) sospensioni o riprese dei lavori;	SI'		
	d) oneri a carico dell'esecutore;	SI'		
	e) contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;	SI'		
	f) liquidazione dei corrispettivi;	SI'		
	g) controlli;	SI'		
	h) specifiche modalità e termini di collaudo;	SI'		
	i) modalità di soluzione delle controversie.	SI'		
43.2	Allo schema di contratto è allegato il capitolato speciale, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto.	SI'		doc. 22 La garanzia per l'attecchimento delle nuove specie arboree e arbustive dovrà essere estesa a un anno dopo il certificato di Regolare Esecuzione



43.5	Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a corpo ovvero per la parte a corpo di un intervento il cui corrispettivo è previsto a corpo e a misura, lo schema di contratto indica, per ogni gruppo di categorie ritenute omogenee, il relativo importo e la sua aliquota percentuale riferita all'ammontare complessivo dell'intervento. Tali importi e le correlate aliquote sono dedotti in sede di progetto esecutivo dal computo metrico estimativo. Al fine del pagamento in corso d'opera i suddetti importi e aliquote possono essere indicati anche disaggregati nelle loro componenti principali. I pagamenti in corso d'opera sono determinati sulla base delle aliquote percentuali così definite, di ciascuna delle quali viene contabilizzata la quota parte effettivamente eseguita.	SI		
53	VERIFICA DOCUMENTAZIONE PUNTUALE			
53.2	Aspetti di controllo sui singoli documenti:			
	e) per i capitolati, i documenti prestazionali, e lo schema di contratto, verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti	SI		

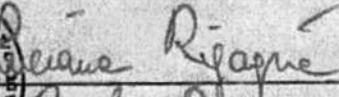
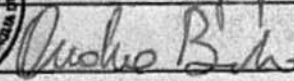


52	CRITERI GENERALI DI VERIFICA			
52.1	Aspetti di controllo			
	a) affidabilità, ovvero			
	1. verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;	SI'		
	2. verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza	SI'		
	b) completezza ed adeguatezza:			
	1. verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;	SI'		
	2. verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;	SI'		
	3. verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;	SI'		
	4. verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati;	SI'		
	5. verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;	SI'		Si mette in evidenza che: Quanto non recepito è stato inserito come adempimento da fare prima dell'esecuzione della lavorazione stessa
	c) leggibilità, coerenza e reperibilità:			
	1. verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;	SI'		



	2. verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate;	SI'		
	3. verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati	SI'		
	d) compatibilità:			
	1. la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;	SI'		
	2. la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati:			
	a. Inserimento ambientale;	SI'		
	b. Impatto ambientale;	SI'		
	c. funzionalità e fruibilità;	SI'		
	d. stabilità delle strutture;	SI'		
	e. topografia e fotogrammetria;	SI'		
	f. sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;	SI'		
	g. igiene, salute e benessere delle persone;	SI'		
	h. superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;	SI'		
	i. sicurezza antincendio;			Non necessario
	l. inquinamento;		NO	



	m. durabilità e manutenibilità;	SI'	
	n. coerenza dei tempi e dei costi;	SI'	
	a. sicurezza ed organizzazione del cantiere	SI'	
Il Gruppo di verifica		Firma	
	Arch. Luciana Rigaglia - Responsabile gruppo di verifica Settore Trasformazione Urbana, reti e mobilità		
	Arch. Andrea Bendo - Settore Trasformazione Urbana, reti e mobilità		
		Sesto San Giovanni	27.05.2013

	 CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI MEGLIO A SINISTRA DEL NOME IL LOGO	
	Progetto Parcheggio XX Settembre Committente Parrocchia San Giuseppe	
	Oggetto PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA - ESITO DEL CONTROLLO TECNICO	
	ESITO POSITIVO	SI'
	NECESSARIE MODIFICHE/INTEGRAZIONI	NO
RELAZIONE DI VERIFICA		
	PREMESSO CHE: nelle date sotto riportate sono stati consegnati i documenti delle opere pubbliche e che l'istruttoria per la verifica del progetto ha comportato i sotto riportati incontri e azioni: ☐ 09.05.2013 (prot. sett 573 - prot. gen. 32.553 del 02.05.2013) - Consegna documenti inerenti il progetto definitivo-esecutivo ☐ 10.05.2013 (prot. gen 34.741) - Prime valutazioni Gruppo di Verifica ☐ 13.05.2013 - Incontro per illustrare le valutazioni dei documenti progettuali ☐ 14.05.2013 (prot. Gen.35.569) - Esito della verifica: richiesta agglomeramenti ☐ 17.05.2013 (prot. Gen.36.682) - Esito della verifica: richiesta agglomeramenti - INTEGRAZIONI tematiche ambientali e verde ☐ 20.05.2013 - Incontro per condividere documenti modificati ☐ 23.05.2013 - (prot. Gen. 38124) Consegna documenti modificati	
	LE RISULTANZE DEI VARI PARERI E DELL'ISTRUTTORIA SONO STATE RECEPITE DAL GRUPPO DI VERIFICA TRADOTTE NEGLI INDIRIZZI QUI DI SEGUITO RIPORTATI CHE DOVRANNO ESSERE PERSEGUITI NELLE FASI SUCCESSIVE L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO	

Ne

	 CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI ME 100.000.000.000 di IVA IVA INDELLIBILE	
	Progetto Parcheggio XX Settembre Committente Parrocchia San Giuseppe	
	Oggetto PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA - ESITO DEL CONTROLLO TECNICO	
	ESITO POSITIVO	SI'
	TERRE E ROCCIE DA SCAVO <i>Il riutilizzo delle terre e rocce da scavo, non contaminate provenienti dalle demolizioni delle aiuole potrà essere reimpiegato per la formazione delle nuove, senza alcun ulteriore adempimento, qualora sia certo che venga riutilizzato integralmente nello stesso sito di produzione.</i> <i>Qualora il riutilizzo avvenga in un sito diverso si dovrà procedere ai sensi del DM 161/2012, prevedendo un apposito piano di utilizzo che sarà valutato ai sensi dei disposti normativi.</i> <i>Si richiede che, prima dell'inizio dei lavori venga trasmesso il nominativo della discarica e/o dell'impianto di trattamento individuato dall'impresa esecutrice per lo smaltimento del materiale proveniente dalle varie demolizioni di cui il progetto è interessato.</i>	
	TERRA DI COLTIVO per la realizzazione delle nuove aiuole <i>La gestione della terra recuperata dalla demolizione delle aiuole dovrà prevedere il recupero e accantonamento separato, dello strato fertile corrispondente ai primi 40 cm di profondità. Tale strato considerato "strato coltivamente attivo" dovrà essere tassativamente riutilizzato per riempire la parte superficiale (primi 40 cm) delle aiuole di nuova realizzazione. Si dovrà quindi porre la massima attenzione a non invertire le stratigrafie interrando oltre i 40 -50 cm lo strato attivo e stendendo viceversa in superficie quello sottostante, ammesso che sia riutilizzabile. In cantiere andranno pertanto distinti i due cumuli in modo da poterli valutare e utilizzare diversamente. La realizzazione delle nuove aiuole che accoglieranno le alberature dovrà prevedere una profondità di terreno minima di un metro. Non verranno considerati accettabili materiali di mista o eccessivamente scheletrici per la realizzazione delle aiuole e delle piantumazioni.</i>	

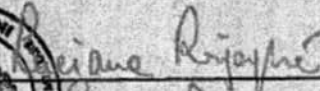
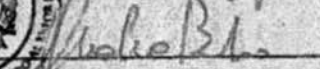
	 CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI 10130 - 10131 - 10132 - 10133 - 10134 - 10135 - 10136 - 10137 - 10138 - 10139 - 10140 - 10141 - 10142 - 10143 - 10144 - 10145 - 10146 - 10147 - 10148 - 10149 - 10150 - 10151 - 10152 - 10153 - 10154 - 10155 - 10156 - 10157 - 10158 - 10159 - 10160 - 10161 - 10162 - 10163 - 10164 - 10165 - 10166 - 10167 - 10168 - 10169 - 10170 - 10171 - 10172 - 10173 - 10174 - 10175 - 10176 - 10177 - 10178 - 10179 - 10180 - 10181 - 10182 - 10183 - 10184 - 10185 - 10186 - 10187 - 10188 - 10189 - 10190 - 10191 - 10192 - 10193 - 10194 - 10195 - 10196 - 10197 - 10198 - 10199 - 10200	
	Progetto Parcheggio XX Settembre Committente Parrocchia San Giuseppe	
	Oggetto PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA - ESITO DEL CONTROLLO TECNICO	
	ESITO POSITIVO	SI'
	SEGNALETICA : I cartelli per la pulizia delle strade in fase di esecuzione dovranno essere implementati riutilizzando quelli esistenti. Prima dell'esecuzione della segnaletica stradale la committenza e il direttore lavori, dovranno coinvolgere il Settore trasformazioni urbane, reti e mobilità.	
	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA : per scollegare e riacciare l'impianto di illuminazione pubblica dell'area si dovrà coinvolgere sia il Settore trasformazioni urbane, reti e mobilità, che il responsabile della gestione reti IP (Per. Ind. Albergant). L'allacciamento, inoltre, dovrà essere effettuato dalla dorsale passante lungo via Baracca nel punto più vicino al nuovo impianto (si dovrà pertanto evitare di posare, come indicato in progetto, la nuova linea di collegamento passante sotto l'aiuola posta sul confine nord).	
	Le NUOVE SPECIE ARBORRE dovranno essere allontanate rispetto ai CORPI ILLUMINANTI in modo tale da non interferire con gli stessi e comprometterne la funzionalità.	
	IMPIANTO DI IRRIGAZIONE La tavola nr 6 e le relative voci di computo sono molto generiche e scarse e non permettono di valutare la congruità dell'impianto, si elencano pertanto qui di seguito le prescrizioni da seguire per la realizzazione e si richiede che la planimetria dettagliata venga realizzata prima della realizzazione dell'impianto per essere verificata dall'AC ed eventualmente agglomata in fase di collaudo (vedasi paragrafo "as built");	



	 CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI SESTO SAN GIOVANNI (MI) - 20136	
	Progetto Parcheggio XX Settembre Committente Parrocchia San Giuseppe	
	Oggetto PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA - ESITO DEL CONTROLLO TECNICO	
	ESITO POSITIVO	SI'
	<i>Linee principali - Ogni tipologia di verde (arboreo, arbustivo e tappezzante) prevede una diversa quantità e modalità e tempistica di adacquamento, pertanto dal pozzetto principale dovranno dipartirsi tre linee principali distinte: una per gli alberi, una per gli arbusti e una per la siepe. Alle linee principali si dipartiranno gli stacchi per l'ala gocciolante dedicata ai singoli alberi, alle specie arbustive e alle siepi.</i> <i>Predisposizioni per i collegamenti - Il collegamento delle diverse aiuole al di sotto della pavimentazione carrabile e pedonale dovrà essere realizzato con la posa di un controtubo corrugato diametro 120-150. Tale predisposizione eviterà di dover demolire la pavimentazione in caso si rendesse necessario in futuro provvedere alla riparazione della linea principale. Il corrugato inoltre proteggerà il tubo da eventuali schiacciamenti.</i>	
	<i>Programmatore - Si ribadisce che il programmatore esistente è alimentato elettricamente e non a batteria, l'indicazione dell'uso o meno e del destino della linea elettrica e dell'armadietto esistenti dovrà essere definita prima dell'inizio dei lavori ed essere comunque inserita nella tavola di as built.</i>	

	 CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI SETTORE TRASFORMAZIONI URBANE, RETI E MOBILITÀ	
	Progetto Parcheggio XX Settembre Committente Parrocchia San Giuseppe	
	Oggetto PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA - ESITO DEL CONTROLLO TECNICO	
	ESITO POSITIVO	SI'
	<i>Elettrovalvole- In caso si intenda riutilizzare le elettrovalvole esistenti, nonchè i pozzetti, il materiale dovrà comunque essere garantito per almeno tre anni e sostituito a spese dell'operatore nel caso in cui si ammalorasse entro tale termine.</i> <i>Ala gocciolante- La tipologia di ala gocciolante dovrà essere idonea all'uso: se interrata dovrà essere del tipo da "subirrigazione"</i> <i>As built impianto di irrigazione: al termine dei lavori, per poter essere collaudato, dovrà essere fornito all'AC il disegno DWG rappresentante l'as built dell'impianto realizzato con indicazione completa e dettagliata dei suoi componenti: devono essere specificati tipo di elettrovalvole, scheda tecnica del programmatore, quantità, zone servite da ognuna, numero e tipo di pozzetti di alloggiamento. Devono inoltre essere posizionati, in ogni pozzetto: filtro da 120 MESH, valvola di chiusura e rubinetto di scarico. Dovrà infine essere posizionata, se non presente nell'alloggiamento del contatore, una valvola di non ritorno a monte dell'impianto in pozzetto dedicato.</i>	
	Deve essere indicato la portata ed il passo dei gocciolatori dell'ala gocciolante e devono essere indicate le posizioni di tutte le tubazioni principali, dei pozzetti e dei collegamenti tra ali.	

Handwritten signature

	 CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI NO PULVIS ET PAUCI FUMI	
	Progetto Parcheggio XX Settembre Committente Parrocchia San Giuseppe	
	Oggetto PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA - ESITO DEL CONTROLLO TECNICO	
	ESITO POSITIVO	SI'
	<i>FORNITURA E POSA ESSENZE VEGETALI - La misura di n 5 piante a m nella costituzione della siepe è sovrastimata. In ogni caso dovranno essere soggette a garanzia sia le essenze fornite ex novo sia quelle recuperate e contenute dal muretto di nuova costruzione posato a soli 30 cm dall'apparato radicale della siepe esistente.</i> <i>La posa di tutte le essenze vegetali dovrà prevedere l'adeguata concimazione minerale e organica. Per la posa delle essenze arboree nello specifico dovranno essere distribuiti in buca di impianto 80 l di ammendante compostato verde e 1 kg di concime stallatico pelletato.</i> <i>La posa delle essenze tappezzanti ed arbustive dovrà prevedere l'uso di un telo pacciamante e la stesa di uno strato di corteccia a copertura dell'ala gocciolante.</i>	
	<i>La GARANZIA PER L'ATTECCIMENTO delle nuove specie arboree e arbustive dovrà essere estesa a un anno dopo il certificato di Regolare Esecuzione</i>	
	Parenti e contributi esterni al Gruppo di Verifica	
	Settore Qualità Urbana	
	Settore Trasformazioni Urbane, reti e mobilità: Servizio Infrastrutture	
	Settore Trasformazioni Urbane, reti e mobilità: Servizio Mobilità	
	Il Gruppo di verifica	Firma
	Arch. Luciana Rigaglia - Responsabile gruppo di verifica Settore Trasformazione Urbana, reti e mobilità	
	Arch. Andrea Bendo - Settore Trasformazione Urbana, reti e mobilità	
	 Sesto San Giovanni	27.05.2013



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
SPINALE, 20090 Sesto San Giovanni (MI)

Progetto
Parcheggio XX Settembre
Committente
Parrocchia San Giuseppe
Oggetto
**PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA -
RAPPORTO CONCLUSIVO DI VERIFICA PROGETTO**
Capo II ART. 54 COMMA 7 Dpr 207/2010

PREMESSA

L'anno **2013**, il giorno **27** del mese di **Maggio**, i sottoscritti hanno concluso la verifica del progetto Definitivo/Esecutivo.

Sono state effettuate le verifiche, ai sensi degli articoli 52-53 del Dpr 207/2010, in particolare con riferimento ai seguenti aspetti del controllo:

- affidabilità
- completezza ed adeguatezza
- leggibilità, coerenza e ripercorribilità
- compatibilità.

ed è stato compilato il documento "Esito del Controllo Tecnico" (composto da **6** pagine) che riassume le risultanze della Check List **3** (di pagg. **28**).

Sulla base delle suddette verifiche, il progetto può ritenersi valido in rapporto alla tipologia, categoria, entità ed importanza dell'intervento.

TUTTO CIO' PREMESSO

alla luce di quanto sopra, il Gruppo di verifica, sulla base delle risultanze dell'Esito del Controllo Tecnico, che si richiama e forma parte integrante del presente documento, dichiara

VERIFICATO

il Progetto Definitivo/Esecutivo, composto dai documenti dell'elenco documenti verificati" (composto da **2** pagine) per i lavori di cui trattasi è pertanto validabile.

Il Gruppo di verifica

Arch. Luciana Rigaglia - Responsabile gruppo di verifica
Settore Trasformazione Urbana, reti e mobilità
Arch. Andrea Bendo -
Settore Trasformazione Urbana, reti e mobilità

Firma

Sesto San Giovanni

27.05.2013

	 CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI ATTIVITÀ 1°° DAL 1900 AL 1990	
	Progetto Parcheggio XX Settembre Committente Parrocchia San Giuseppe	
	Oggetto PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA - VALIDAZIONE	
Capo II ART. 55 Dpr 207/2010		

	PREMESSO	
	che l'anno 2013, il giorno 27 del mese di Maggio, è stata conclusa la verifica del progetto ed è stato predisposto il "Rapporto Conclusivo di Verifica Progetto" - ai sensi dell'art. 54 comma 7 del Dpr 207/2010 - riportante le risultanze dell'attività svolta.	
	VISTO	
	Il "Rapporto Conclusivo di Verifica Progetto" (di pag. 1) che richiama il documento "Esito del Controllo Tecnico" (di pag. 6), predisposto sulla base delle risultanze della Check List 3 (di pagg. 28)	
	TUTTO CIO' PREMESSO	
	Il sottoscritto Dott. Ing. Carlo Nicola Casati, Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 55 del dpr 207/2010, dichiara	
	VALIDATO	
	Il progetto Definitivo/Esecutivo per i lavori di cui trattasi, fermi restando i contenuti del documento "Esito del controllo tecnico di verifica" che vengono riportati di seguito:	

Handwritten signature

	 CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI PROV. DI MI - 20133 Sesto San Giovanni	
	Progetto Parcheggio XX Settembre Committente Parrocchia San Giuseppe	
	Oggetto PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA - VALIDAZIONE Capo II ART. 55 Dpr 207/2010	

	TERRE E ROCCIE DA SCAVO <i>Il riutilizzo delle terre e rocce da scavo, non contaminate provenienti dalle demolizioni delle aiuole potrà essere reimpiegato per la formazione delle nuove, senza alcun ulteriore adempimento, qualora sia certo che venga riutilizzato integralmente nello stesso sito di produzione.</i> <i>Qualora il riutilizzo avvenga in un sito diverso si dovrà procedere ai sensi del DM 161/2012, prevedendo un apposito piano di utilizzo che sarà valutato ai sensi dei disposti normativi.</i> <i>Si richiede che, prima dell'inizio dei lavori venga trasmesso il nominativo della discarica e/o dell'impianto di trattamento individuato dall'impresa esecutrice per lo smaltimento del materiale proveniente dalle varie demolizioni di cui il progetto è interessato.</i>	
	TERRA DI COLTIVO per la realizzazione delle nuove aiuole <i>La gestione della terra recuperata dalla demolizione delle aiuole dovrà prevedere il recupero e accantonamento separato, dello strato fertile corrispondente ai primi 40 cm di profondità. Tale strato considerato "strato culturalmente attivo" dovrà essere tassativamente riutilizzato per riempire la parte superficiale (primi 40 cm) delle aiuole di nuova realizzazione. Si dovrà quindi porre la massima attenzione a non invertire le stratigrafie interrando oltre i 40 -50 cm lo strato attivo e stendendo viceversa in superficie quello sottostante, ammesso che sia riutilizzabile. In cantiere andranno pertanto distinti i due cumuli in modo da poterli valutare e utilizzare diversamente. La realizzazione delle nuove aiuole che accoglieranno le alberature dovrà prevedere una profondità di terreno minima di un metro. Non verranno considerati accettabili materiali di mista o eccessivamente scheletrici per la realizzazione delle aiuole e delle piantumazioni.</i>	
	SEGNALETICA : I cartelli per la pulizia delle strade in fase di esecuzione dovranno essere implementati riutilizzando quelli esistenti. Prima dell'esecuzione della segnaletica stradale la committenza e il direttore lavori, dovranno coinvolgere il Settore trasformazioni urbane, reti e mobilità.	

	 CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI INTERCOMUNALE TRASPARENZA	
	Progetto Parcheggio XX Settembre Committente Parrocchia San Giuseppe	
	Oggetto PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA - VALIDAZIONE	
Capo II ART. 55 Dpr 207/2010		

	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA : per scollegare e riallacciare l'impianto di illuminazione pubblica dell'area si dovrà coinvolgere sia il Settore trasformazioni urbane, reti e mobilità, che il responsabile della gestione reti IP (Per. Ind. Alberganti). L'allacciamento, inoltre, dovrà essere effettuato dalla dorsale passante lungo via Baracca nel punto più vicino al nuovo impianto (si dovrà pertanto evitare di posare, come indicato in progetto, la nuova linea di collegamento passante sotto l'aiuola posta sul confine nord).	
	Le NUOVE SPECIE ARBORRE dovranno essere allontanate rispetto ai CORPI ILLUMINANTI in modo tale da non interferire con gli stessi e comprometterne la funzionalità.	
	IMPIANTO DI IRRIGAZIONE La tavola nr 6 e le relative voci di computo sono molto generiche e scarse e non permettono di valutare la congruità dell'impianto, si elencano pertanto qui di seguito le prescrizioni da seguire per la realizzazione e si richiede che la planimetria dettagliata venga realizzata prima della realizzazione dell'impianto per essere verificata dall'AC ed eventualmente aggiornata in fase di collaudo (vedasi paragrafo "as built"):	
	Linee principali - Ogni tipologia di verde (arboreo, arbustivo e tappezzante) prevede una diversa quantità e modalità e tempistica di adacquamento, pertanto dal pazzetto principale dovranno dipartirsi tre linee principali distinte: una per gli alberi, una per gli arbusti e una per la siepe. Alle linee principali si dipartiranno gli stacchi per l'ala gocciolante dedicata ai singoli alberi, alle specie arbustive e alle siepi. Predisposizioni per i collegamenti - Il collegamento delle diverse aiuole al di sotto della pavimentazione carrabile e pedonale dovrà essere realizzato con la posa di un controtubo corrugato diametro 120-150. Tale predisposizione eviterà di dover demolire la pavimentazione in caso si rendesse necessario in futuro provvedere alla riparazione della linea principale. Il corrugato inoltre proteggerà il tubo da eventuali schiacciamenti.	

	 CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI PREDESSA - DI TAVOLLA SPESARE	
	Progetto Parcheggio XX Settembre Committente Parrocchia San Giuseppe	
	Oggetto PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA - VALIDAZIONE Capo II ART. 55 Dpr 207/2010	

	<i>Programmatore – Si ribadisce che il programmatore esistente è alimentato elettricamente e non a batteria, l'indicazione dell'uso o meno e del destino della linea elettrica e dell'armadetto esistenti dovrà essere definita prima dell'inizio dei lavori ed essere comunque inserita nella tavola di as built.</i>	
	<i>Elettrovalvole- In caso si intenda riutilizzare le elettrovalvole esistenti, nonchè i pozzetti, il materiale dovrà comunque essere garantito per almeno tre anni e sostituito a spese dell'operatore nel caso in cui si ammalorasse entro tale termine.</i> <i>Ala gocciolante- La tipologia di ala gocciolante dovrà essere idonea all'uso: se interrata dovrà essere del tipo da "subirrigazione"</i> <i>As built impianto di irrigazione: al termine dei lavori, per poter essere collaudato, dovrà essere fornito all'AC il disegno DWG rappresentante l'as built dell'impianto realizzato con indicazione completa e dettagliata dei suoi componenti: devono essere specificati tipo di elettrovalvole, scheda tecnica del programmatore, quantità, zone servite da ognuna, numero e tipo di pozzetti di alloggiamento. Devono inoltre essere posizionati, in ogni pozzetto: filtro da 120 MESH, valvola di chiusura e rubinetto di scarico. Dovrà infine essere posizionata, se non presente nell'alloggiamento del contatore, una valvola di non ritorno a monte dell'impianto in pozzetto dedicato.</i>	
	<i>Deve essere indicato la portata ed il passo dei gocciolatori dell'ala gocciolante e devono essere indicate le posizioni di tutte le tubazioni principali, dei pozzetti e dei collegamenti tra aliule.</i>	

	 CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI AMMINISTRAZIONE COMUNICAZIONE	
	Progetto Parcheggio XX Settembre Committente Parrocchia San Giuseppe	
	Oggetto PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA - VALIDAZIONE	
Capo II ART. 55 Dpr 207/2010		

	FORNITURA E POSA ESSENZE VEGETALI - La misura di n 5 piante a m nella costituzione della siepe è sovrastimata. In ogni caso dovranno essere soggette a garanzia sia le essenze fornite ex novo sia quelle recuperate e contenute dal muretto di nuova costruzione posato a soli 30 cm dall'apparato radicale della siepe esistente. La posa di tutte le essenze vegetali dovrà prevedere l'adeguata concimazione minerale e organica. Per la posa delle essenze arboree nello specifico dovranno essere distribuiti in buca di impianto 80 l di ammendante compostato verde e 1 kg di concime stallatico pelletato. La posa delle essenze tappezzanti ed arbustive dovrà prevedere l'uso di un telo pacciamante e la stesa di uno strato di corteccia a copertura dell'ala gocciolante.	
	La GARANZIA PER L'ATTECCIMENTO delle nuove specie arboree e arbustive dovrà essere estesa a un anno dopo il certificato di Regolare Esecuzione	
		
	Il Responsabile del procedimento Dott. Ing. Carlo Nicola Casati	
	Sesto San Giovanni	27.05.2013



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 d. lgs. n. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione relativa a:

APPROVAZIONE PROGETTO PER LA RIORGANIZZAZIONE DEL PARCHEGGIO E AREE LIMITROFE IN VIA XX SETTEMBRE-MENOTTI (DOVUTA IN SEGUITO ALLA CESSIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE DI AREA IN VIA XX SETTEMBRE/VIA MENOTTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTREZZATURE DI INTERESSE PUBBLICO) - PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA

PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA: FAVOREVOLE

Sesto San Giovanni 27.05.2013

La Specialista Attuazioni Urbanistiche
Luciana Ricaglia

X Il Direttore Settore
Trasformazioni Urbane, Reti e Mobilità
Carlo Nicola Casati

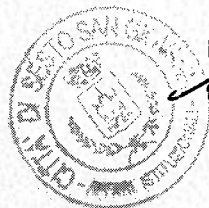
PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE: Favorevole.....

Sesto San Giovanni 12.7.2013

Il Responsabile del servizio finanziario
Flavia Orsini

Reg. 2013 / 1133

Letto approvato e sottoscritto



Il Presidente
Monica Chitto

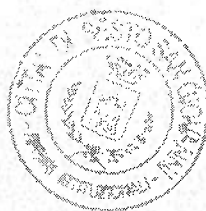
Il Segretario generale
Gabriella Di Girolamo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo

Comune dal 21 GIU 2013 per 15 giorni consecutivi.

Sesto San Giovanni 20 GIU 2013



Il Funzionario delegato
Graziano Schiavone



IL FUNZIONARIO
Dot.Lisa Anna Lucia Aiberti

Firmato digitalmente da

PATRIZIA MORANDI

CN = PATRIZIA MORANDI
O = COMUNE DI SESTO SAN
GIOVANNI/00732210968
C = IT



Divenuta esecutiva il.....



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 d. lgs. n. 267 del 18.08.2000 sulla proposta di deliberazione relativa a:

Soppressione toponimo "via Ciro Menotti"

PARERE SULLA REGOLARITÀ TECNICA: FAVOREVOLE

Sesto San Giovanni

28 GEN. 2014

Il Direttore del settore Governo del territorio e attività produttive
Arch. Paolo Guido Riganti

PR



PARERE SULLA REGOLARITÀ CONTABILE: Favorevole

Sesto San Giovanni ...31/01/2014

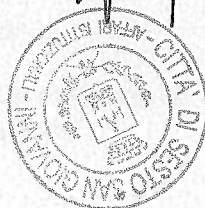
Il Responsabile del servizio finanziario
Flavia Orsetti

FO

Reg. 2014/48

Letto approvato e sottoscritto

Il Presidente
Felice Cagliani



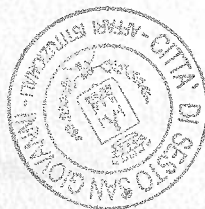
Il Segretario generale
Gabriella Di Girolamo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo

Comune dal **19 FEB. 2014** per 15 giorni consecutivi.

17 FEB. 2014
Sesto San Giovanni



Il Funzionario
Anna Lucia Aliberti

Divenuta esecutiva il.....
